

nel nome del padre

FINALISTA PREMIO CALCANTE PER LA DRAMMATURGIA 2011 - scritto e interpretato da Terry Paternoster - regia Domenico Laddaga - suono e luci Leo Zagariello - produzione [Intergea S.r.l.](#)

N O T E

Lo spettacolo, scritto e interpretato dalla giovane artista appulo-lucana Terry Paternoster, è finalista nel 2011 del Premio Calcante per la Drammaturgia Contemporanea. Un monologo acuto e struggente che vede l'attrice-attrice incarnare tre generazioni di donne, vittime di una violenza efferata e crudele che si consuma fra le mura domestiche; una violenza taciuta intorno a cui si costruiscono menzogne e tormenti. Le tre voci si alternano in un corpo che si trasforma e si muove in un gioco di figurazioni, ricordi e realtà, fra le note sincopate di una ricercata mistura di dialetti lucani. Un monologo intenso, che rinuncia al consenso facile, con una regia essenziale, giocata sul ritmo; musica, luci e fumi, immergono lo spettatore in un'esperienza sensoriale ed emotiva, in un'epoca e in una terra del Sud legata alle tradizioni, al giudizio e alla voglia di cambiare. "Nel nome del padre" è uno spettacolo sulla violenza, è una tragedia moderna, una tragedia delle tante... Trascinato fuori dal limite cronologico, lo spettatore si sentirà coinvolto in una continua ricerca di legame e di senso. Il tutto convoglierà in un unico grande climax emozionale, che lascerà, solo alla fine, spazio alle considerazioni

L'antefatto

Metà anni cinquanta. Carmela, dopo la morte prematura del padre, si trova costretta a crescere da sola con mamma Rosina, in un paesino del sud Italia. Scampata al pericolo di essere rinchiusa in convento, come suggerivano alcune vecchie comari, la piccola Carmela trascorre la sua adolescenza fra le paure di una madre frustrata e severa, vittima di attenzioni indiscrete e chiacchiere di paese. Rosina, rimasta vedova, inizia a lavorare in una masseria come lavandaia e questo permette a lei e a sua figlia di vivere una vita dignitosa. Intanto gli anni passano veloci e Carmela è già una donna, ha ventisette anni (troppi, per essere ancora definita signorina) e negli anni settanta l'emancipazione femminile, rispetto ad alcune banali visioni provinciali, è ancora molto lontana. E' invece vicina, per Carmela, un'inaspettata occasione di matrimonio. E' il giorno della festa di San Rocco, festa patronale del paese, Carmela viene sedotta da un giovane forestiero. Gli anni settanta erano anche anni di grande arretratezza sessuale e soprattutto nelle piccole realtà di provincia, le alternative al nubilato, per una ventisettenne sedotta e abbandonata, erano davvero molto poche. Per cui, la paura delle chiacchiere diventa per Carmela, ancora più forte della violenza subita: il pensiero di denunciare quell'uomo, che a detta di tutti era un bravo ragazzo, si trasforma nell'accordo forzato di arrivare a sposarlo. Il matrimonio di Carmela si rivela da subito un fallimento e l'arrivo della piccola Lucia, non migliorerà le cose. Intanto passano tre anni e la bambina inizia a capire la differenza fra buono e cattivo, ma l'orgoglio di Carmela di apparire, agli occhi di mamma Rosina, come una donna felice, la porta a resistere ai soprusi e alla violenza; fino a quando, gli occhi innocenti di sua figlia Lucia, la spingeranno a decidere di scappare, ma non riuscirà mai a farlo. Lucia ritroverà sua madre in una pozza di sangue, senza vita, vittima dell'assurda follia di un padre, che forse non rivedrà mai più.



INTERGEA S.r.l.

INTERGEA Production - Via dei Serpenti 143 – 00186 Roma

internoenki@gmail.com -Cell. 3495593680

ESIGENZE TECNICHE

Nel nome del padre

PALCOSCENICO

dimensioni minime di palco m 3 x 3
quadratura nera

LUCI

n. 1	dimmer 6 ch
n. 1	mixer 48 ch. con memorie
n. 8	par56 led/rgb
n. 2	sagomatori 750 w
n. 2	fari spot/flood 1000 w
n. 1	macchina del fumo
Prolunghe, ciabatte, ganci, ecc...	

AUDIO

N. 1	Radiomicrofono headset professionale
N. 2	Microfono SHURE SM 58
N. 1	Lettore CD professionale (no portatile)
N. 1	Mixer audio 8 ch + 2 aux
Impianto audio dimensionato alle esigenze del luogo	

Intergea dispone di un service professionale e tecnici di fiducia. Lo spettacolo si presta alla messa in scena anche in luoghi non convenzionali. È necessario comunque che lo spazio preposto sia circoscritto e lontano da rumori esterni nonché predisposto ad un minimo allestimento audio-luci.

Tempi di montaggio: 1 ora - Durata dello spettacolo: 60 minuti circa

INFO

Leo Zagariello - tel. 335.1345929 – leophonic@tiscali.it